

**ECCELLENZA CON LA VALIGIA** Progetto «I love It»

# L'artigianato pronto a far colpo in Svezia

*Dopo la trasferta di Praga, l'iniziativa itinerante di Cna Torino punta al mercato del Nord Europa*

**Massimiliano Sciuolo**

■ Nata come una manifestazione a sé, «I Love It» può ora a buon diritto rivendicare di essere diventato un marchio di qualità. Un brand attraverso il quale l'artigianato del territorio torinese (e non solo) mette in valigia le sue eccellenze e si propone anche al di fuori dei confini nazionali. Pur mantenendo i suoi legami con la nostra regione e confermando un programma di «tappe» tipiche della sua natura originale: quella di essere innanzitutto una mostra itinerante.

Se la sua elaborazione è legata ai festeggiamenti dei 150 anni dell'unità d'Italia, i passi successivi hanno portato I Love It a Praga, nel cuore dell'Europa. Ma ora ci sono nuovi orizzonti da inseguire: il primo, più immediato, è connesso alla sua permanenza presso il Castello di Moncalieri. L'inaugurazione della manifestazione è fissata per il 9 maggio e sarà aperta al pubblico (solo il sabato e la domenica. Il venerdì su appuntamento) fino al 25 del mese. Eccellenze in vetrina, dunque, spaziando dall'innovazione al fashion. Ma, come detto, la terra natia non basta più: ecco perché si stanno già preparando i bagagli per puntare a Nord. Più precisamente facendo rotta su Stoccolma e la Svezia. Un mercato, questo, che mostra margini di manovra e crescita piuttosto interessanti. Se ne parlerà anche in un workshop organizzato nell'ambito della mostra (il 12 maggio, presso il Collegio Carlo Alberto), ma i numeri sono già ora sotto gli occhi di tutti: l'export piemontese nel 2013, verso il Paese scandinavo, ha

## FRONTE OCCUPAZIONE

**Intanto, ospite del castello di Moncalieri, il «saper fare» viene tramandato ai ragazzi delle superiori**

registrato un valore di circa 403 milioni di euro, pari a circa l'1% del totale della nostra regione. A fronte di un import fermo a 211 milioni, la bilancia commerciale sabauda è ampiamente in positivo. E la nostra quota pesa per l'11% di quanto la Svezia riceve complessivamente dall'Italia. Ma la crisi si è fatta sentire anche in questo caso. E così, oggi, pur in un trend di ripresa rispetto agli anni più duri (il 2009 su tutti), i livelli sono ancora inferiori a quelli considerati «normali». Tra i settori che tirano, ecco i macchinari e gli autoveicoli, ma anche alimentari e bevande. Per la provincia di Torino, in particolare, il dato del 2013 come valore di interscambio si assesta sui 335 milioni di euro. E anche in questo caso, dalla Svezia, risultano particolarmente richiesti alimentari e bevande, ma pure gomma, materie plastiche, metalli e apparecchi elettrici.

Questo, dunque, il contesto all'interno del quale intende immergersi l'artigianato nostrano. Come ribadisce Nicola Sciarlatelli, presidente di Cna Torino: «Il nostro settore rappresenta una grande risorsa per il paese e ha bisogno di essere valorizzato. Questo può accadere proprio in cornice del livello del castello di Moncalieri». Ma quello alle porte di Torino sarà una sorta di trampolino: «Sarà il luogo in cui le imprese espositrici saranno coinvolte in un'importante operazione di avvicinamento al mercato svedese, in collaborazione con Italchamber, la Camera di Commercio italiana per la Svezia». «L'export - prosegue il numero uno torinese di Cna - è la valvola di sfogo principale per il "made in" e nel mondo c'è tanta voglia di Italia. Il motore di tutta questa eccellenza sono proprio le piccole imprese e devono essere aiutate a raggiungere i mercati esteri». Ma la manifestazione sarà anche l'occasione per gettare un altro ponte. Questa volta senza andare troppo lontano: i destinatari sono infatti i giovani del territorio, troppo spesso tagliati fuori da prospettive lavorative concrete e che invece possono trovare proprio nell'artigianato una strada da seguire. Per questo, tra il 5 e il 7 maggio, si terranno incontri con gli Istituti superiori di Moncalieri del Pininfarina e del Majorana.

Twitter: @SciuRmax

